



CITTA' DI GIAVENO
Provincia di Torino

COPIA PER PUBBLICAZIONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N CC / 40 / 2014	APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2014
Data 30-08- 2014	

L'anno **Duemilaquattordici** il giorno **Trenta** del mese **Agosto** alle ore 15:00 nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con appositi avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

FAVARON EDOARDO (Consigliere), GIACONE CARLO (Sindaco), MELLANO GARDA GIOVANNI (Consigliere), TIZZANI STEFANO (Consigliere), CARBONE MARCO (Consigliere), VERCELLI RAFFAELLA MARIA (Consigliere), GIOVALE ALET FEDERICO (Consigliere), GIORDANO ALDO MARINO (Consigliere), CATALDO ANNA (Assessore), BECCARIA VILMA (Consigliere), MARTINACCI AMEDEO MARIA (Consigliere), CAPPUCCIO ALESSANDRO (Consigliere), COLOMBO VLADIMIRO LORENZO (Assessore), SCALISE SAVERIO (Consigliere), NEIROTTI ERMANNO GIUSEPPE (Assessore), ALFONSO MARIA PAOLA (Consigliere), CARPIGNANO LUCA (Consigliere), CALVO VINCENZA (Assessore), MARTINIELLO SALVATORE (Consigliere), BARONE MARILENA (Assessore)

Sono assenti giustificati i Signori :
RUFFINO DANIELA, ZURZOLO IMMACOLATA

Sono assenti ingiustificati i Signori :

Assume la presidenza la Signora - Vilma BECCARIA-Presidente del Consiglio Comunale
Partecipa alla seduta il Segretario Generale Sig. BIROLO GERARDO

La seduta è pubblica

Il Presidente, constatato che gli interventi sono in numero legale dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs 18/08/2000 n.267;

Visti i pareri espressi dai Funzionari interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, allegati alla presente deliberazione:

A) IL RESPONSABILE DELL'AREA RAGIONERIA E TRIBUTI - Rag. CALCAGNO RENATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica: parere favorevole

B) IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA: Rag. CALCAGNO Renato
Per quanto concerne la regolarità contabile: parere favorevole

Vista la proposta di deliberazione come segue
Il Presidente del Consiglio Comunale Vilma Beccaria introduce l'argomento cedendo la parola all'Assessore alle Finanze Colombo Vladimiro per l'illustrazione dell'argomento.

Al termine chiede chiarimenti sul presente argomento il Cons. TIZZANI Stefano (PER GIAVENO)

Risponde l'Assessore alle Finanze COLOMBO Vladimiro-

Successivamente chiedono la parola i seguenti Consiglieri Comunali:

- Marco CARBONE (PER GIACONE)
- Sindaco Carlo GIACONE

Gli interventi integrali sono riportati nel file digitale della seduta conservata agli atti dell'ufficio comunale competente.

Successivamente vengono rese le dichiarazioni di voto da parte dei Capigruppo Consiliari come riportato nell'elaborato allegato alla presente.

Poiché più nessun Consigliere Comunale chiede la parola

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita l'introduzione dell'Assessore Alle Finanze Colombo Vladimiro.

Sentito e preso atto degli interventi dei Consiglieri Comunali.

Sentito e preso atto delle dichiarazioni di voto allegate alla presente.

Visti i pareri espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000
Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare in data 01°/08/2014.

Con votazione palese espressa per alzata di mano:

- Presenti : n. 15
- Votanti : n. 13
- Astenuiti : n. 2 (GIOVALE ALET F./ BECCARIA V.)
- Favorevoli : n. 11
- Contrari: n.2 (TIZZANI S. / MELLANO G.Giovanni)

DELIBERA

-Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2014.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore è stata anticipata all'annualità 2012;

Visto il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

Visto l'art. 1, comma 380, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, sopprimendo contestualmente la riserva statale relativamente alle altre categorie di immobili;

Visto l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 1, comma 380, lettera g), della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha sancito la facoltà per i Comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento prevista per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (mentre per questa specifica categoria è esclusa la possibilità di diminuire l'aliquota, in considerazione della riserva statale);

Visto l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;
- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio; in tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Visto l'art. 10, comma 4, del D.L. n. 35/2013, secondo cui, a decorrere dall'anno di imposta 2013, l'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti IMU decorrono dalla data di pubblicazione degli stessi nello specifico sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze; tale norma stabilisce che il versamento della prima rata IMU è eseguito sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 maggio di ciascun anno di imposta, il che avviene previa trasmissione della delibera in oggetto entro il 9 maggio; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 maggio, i soggetti passivi effettuano il versamento della prima rata pari al 50 % dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e della detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente; il

versamento a saldo è eseguito sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 novembre di ciascun anno di imposta (previa trasmissione della delibera entro il 9 novembre) pena l'utilizzo, da parte dei contribuenti, degli atti pubblicati entro il 16 maggio dell'anno di riferimento oppure, in mancanza, di quelli adottati per l'anno precedente;

Vista l'esigenza di apportare un aumento dell'aliquota IMU indifferenziata finora applicata, al fine di garantire gli equilibri di bilancio in considerazione dei tagli operati per l'anno 2014 sulle spettanze erariali;

Visto il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria", approvato con delibera n. **37** del 30.08.2014 ;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che le aliquote base per l'anno 2013 erano state previste nella misura del 4,9 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale per le categorie catastali A1, A8 e A9 e del 9,5 per mille per tutti gli altri immobili comprese le aree fabbricabili;

Considerato che l'art. 13 del D.Lgs n. 201/2011 consente ai comuni di aumentare o diminuire tali aliquote fino ad un massimo di 0,2 punti percentuali per le abitazioni principali e di 0,3 punti percentuali per tutti gli altri immobili;

Tenuto conto che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale (categorie A1, A8, A9) e relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 e che i comuni possono disporre l'elevazione di tale importo fino a concorrenza dell'imposta dovuta ed in tal caso non possono aumentare l'aliquota per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Evidenziato che ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettere a) ed f) della legge 228 del 24.12.2012 è riservato allo Stato il gettito di imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato applicando l'aliquota di base del 7,6 per mille;

Dato atto che a decorrere dall'anno 2014 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale, che prevede la coesistenza dell'Imposta Municipale Propria (IMU), del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e della Tariffa dei Rifiuti (TARI) e che, ai sensi del comma 677 della legge di stabilità 2014 nella determinazione delle aliquote dell'IMU e della TASI va rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013;

Visto quanto sopra si ritiene opportuno stabilire l'aliquota IMU destinata alle abitazioni principali (ossia solo più quelle di categoria A1, A8 e A9) al 3,5 per mille in quanto la stessa, aggiunta alla aliquota TASI nella misura del 2,5 per mille, viene a raggiungere l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31.12.2013 (ossia 6 per mille);

Ravvisata per contro la necessità, di fissare l'aliquota destinata indistintamente a tutti i restanti immobili, comprese le aree fabbricabili, al 10,6 per mille, ai fini di poter assicurare il gettito necessario al pareggio di bilancio;

Visto l'articolo unico del D.M. 23 luglio 2014, che ha differito al 30 settembre 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

Visto l'allegato parere tecnico positivo espresso dal Responsabile del Servizio Tributi;

Visto l'allegato parere contabile positivo espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Udita la proclamazione dell'esito della votazione.

DELIBERA

1. di approvare, per l'annualità 2014, le aliquote da applicare all'Imposta municipale propria come indicate nella seguente tabella:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali e relative pertinenze (esclusivamente per le categorie catastali A1, A8, A9)	0,35 %
Aliquota ordinaria per tutte le altre categorie di immobili comprese le aree fabbricabili	1,06 %

2. di stabilire, per l'annualità 2014, che la detrazione di imposta da applicare per le fattispecie tassabili di abitazione principale (ossia esclusivamente per le categorie catastali A1, A8, A9) e relative pertinenze è di € 200,00=;

3. di delegare il Responsabile IMU ad espletare gli adempimenti previsti dall'art. 10, comma 4, lettera b), del D.L. 35/2013, ai fini della pubblicazione della presente delibera nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

4. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to (Vilma BECCARIA)

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to (Dott.BIROLO GERARDO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REG. N.

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione n. **CC / 40 / 2014** del **30-08-2014** viene affissa all'Albo Pretorio informatico del comune, raggiungibile dal sito internet www.giaveno.it, dal **03-09-2014** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al **18-09-2014** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dalla Residenza comunale, lì

(dott. BIROLO GERARDO)

Che la presente deliberazione è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo .
Dalla Residenza Comunale

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gerardo BIROLO)

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

- Che la presente deliberazione è diventata esecutiva il giorno **03-09-2014**
- Perché dichiara immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs n.267/2000)
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs n. 267/2000)

Dalla Residenza Comunale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dott. Gerardo BIROLO)